

La voce

Notiziario della comunità parrocchiale di Zanica

QUARESIMA 2008

VERSO LA MISSIONE PARROCCHIALE



***Gratuitamente avete ricevuto,
gratuitamente date*** (Mt. 10,8)

SOMMARIO

| | |
|--|---------|
| Editoriale - Dacci oggi il nostro pane quotidiano | pag. 3 |
| Camminando s'apre cammino | pag. 5 |
| Quaresima 2008 | pag. 6 |
| La Missione Parrocchiale | pag. 7 |
| Per me vivere è Cristo | pag. 8 |
| Servire la vita | pag. 11 |
| San Vincenzo | pag. 13 |
| Calendario pastorale | pag. 14 |
| L'importante è ricominciare | pag. 17 |
| La Sindone | pag. 19 |
| Curiosando | pag. 20 |
| L'arte per la solidarietà | pag. 21 |
| Intenzioni delle Messe | pag. 22 |
| Una pagina al mese con Papa Giovanni | pag. 23 |
| Rendiconto economico | pag. 24 |
| Anagrafe | pag. 27 |

LA VOCE

Notiziario della comunità parrocchiale di Zanica
Anno 6 - N° 1 - Febbraio 2008

Direttore responsabile Silvano Ghilardi
Direttore di redazione Luca Gattoni

Redazione

Marco Bassi
Veronica Casanova
Fabrizio Colombelli
Luca Gattoni
Silvano Ghilardi
Ennio Locatelli
Valeria Ubbiali

Stampa

Gianluigi Ronzoni
Stefania Bottazzoli
Alice Bottazzoli

CICLOSTILATO IN PROPRIO

<http://www.parrocchiazanica.it>
info@parrocchiazanica.it

ORARI DELLE SANTE MESSE

| | 7.00 | 9.30 | 17.30 | 18.00 | 20.30 |
|------------------|-------------|------------|------------|------------|-----------|
| Lunedì | Scuola Mat. | Parrocchia | | Parrocchia | |
| Martedì | | Parrocchia | Capannelle | Parrocchia | |
| Mercoledì | Scuola Mat. | | Capannelle | Parrocchia | |
| Giovedì | | Parrocchia | Capannelle | Parrocchia | Oratorio* |
| Venerdì | Scuola Mat. | Parrocchia | | Parrocchia | |
| Sabato | | Parrocchia | | | |

* L'ultimo giovedì del mese la messa è celebrata in Oratorio

DOMENICA E FESTIVI

| | |
|-----------------|--|
| In parrocchia | Ore 18.00 - 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00 |
| Alle Capannelle | Ore 18.30 - 10.00 |
| Al Padergnone | Ore 9.00 |

VISITE GUIDATE AL MUSEO PARROCCHIALE

Grazie alla collaborazione dei volontari del gruppo "ZanicArtEstoria", ogni quarta domenica del mese alle ore 15.45 viene offerta la possibilità di visitare gratuitamente il Museo parrocchiale, e di essere accompagnati anche nella visita alla Chiesa.

Per informazioni, rivolgersi in casa parrocchiale.



NUMERI TELEFONICI UTILI

| | |
|----------------------------------|-------------|
| Don Silvano - Casa Parrocchiale | 035.671.029 |
| Don Luca - Abitazione | 035.670.040 |
| Don Pietro - Abitazione | 035.675.063 |
| Reverende Suore - Scuola Materna | 035.671.107 |
| Segreteria - Bar Oratorio | 035.670.558 |

EDITORIALE

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

Credo che fra le invocazioni del "Padre Nostro", questa sia una di quelle su cui in genere poco ci soffermiamo... Signore, aiutaci oggi, ma anche per ogni giorno a venire, a sostenere e nutrire noi e le nostre famiglie... C'è, in questa preghiera, un senso di continuità, ma anche di consuetudine e necessità, che a volte forse noi diamo per scontato.

Ma cosa succede quando non riusciamo più o faticiamo a procurarci il pane di ogni giorno? Cosa sta succedendo al mondo del lavoro, che ormai "quotidianamente" ci destabilizza, togliendoci le "consuete" certezze? Credo che nessuno di noi si senta escluso da queste fragilità sociali: i giovani sono sicuramente i più esposti (soprattutto neo diplomati e laureati, un paradosso), e con loro le donne, ma i dubbi avvolgono tutti i settori dell'impiego e della produzione (privato, pubblico, autonomo, professioni...) e tutte le classi di età.

Vorrei utilizzare questo spazio concessomi, non per parlare di questioni "tecniche" (politiche di welfare e sicurezza sul lavoro, parti sociali, globalizzazione economica.....), anche se, da "addetta ai lavori", sono abbastanza convinta che le nostre vicende ed opinioni personali spesso tendono a prevalere -anche comprensibilmente- sulla conoscenza "oggettiva". Vorrei appunto solo provare a portare anch'io una mia considerazione puramente personale, sulla base della mia esperienza.

Io mi occupo di progettazione, formazione, orientamento ed inserimento lavorativo di

lavoratori in situazione di svantaggio sociale (e la legislazione europea vi comprende anche i giovani, le donne in fase di reinserimento lavorativo dopo una maternità e single con figli a carico, gli over 50...). Eppure, anche se dovrei essere "navigata" e conoscitrice di queste vicende, sapere che alcuni miei amici "maschi" (sottolineatura importante: in molti settori lavorativi le pari opportunità sono una chimera) e tecnici con alte competenze specifiche acquisite, si sono trovati in situazioni di uscita (leggi: mobilità) dalle aziende in cui avevano lavorato per quasi 20 anni, è stato uno choc! Qualcuno, in chissà quale parte d'Italia o del mondo, stava decidendo le loro sorti, e le variabili empiriche che di solito vengono usate per definire la "precarità lavorativa" erano totalmente saltate! Davvero nessuno si deve sentire sicuro del posto di lavoro?

Io ho condiviso con loro anche le perplessità ("Perché a me? C'erano altre persone in ufficio, io pensavo di poter rimanere..."), i dubbi, le fatiche, ma anche l'unità delle loro famiglie; ho visto anche la solidarietà e la "mobilitazione" che ha interessato amici, conoscenti e parenti nell'aiutarli ad ottenere dei colloqui di lavoro ed a trovare una ricollocazione. Del resto, i dati sul 2006, in tendenza confermati anche per il 2007, dicono che nella Regione Lombardia l'85% della persone disoccupate ha trovato un lavoro attraverso lo strumento del "passaparola". Ciò da un lato mi fa pensare che è indispensabile, ieri come oggi,



mantenere relazioni familiari ed amicali che permettano di sostenere ed alimentare la solidarietà all'interno della Comunità; dall'altro, che nelle imprese di dimensioni medio-piccole della nostra realtà bergamasca sia ancora possibile conservare un legame di fiducia trasversale alle classi sociali, e nella dinamica datori di lavoro-dipendenti.

Ritengo questo segnale capace di dare speranza, in una società in cui fra i rischi più grandi che corriamo ci sono quelli dell'indebolimento dei legami di solidarietà (fra generazioni, e fra colleghi di età, religione e razze diverse) e dell'individualismo (la logica è quella dell'«ognuno se la cavi da solo», a casa e sul lavoro). Non a caso, il messaggio di Papa Benedetto XVI in apertura della 45° settimana Sociale dei Cattolici Italiani poneva l'accento sulla precarietà lavorativa *“che non permette di costruire una famiglia”*, con il risultato

che *“lo sviluppo autentico e completo della società risulta seriamente compromesso”*. Sono soprattutto i giovani ad essere maggiormente in sofferenza ed incapaci (od impossibilitati) a vivere in una dimensione di progettualità.

Resta assolutamente chiaro che le Istituzioni, le Amministrazioni Locali, i vari attori economici e sociali devono fare la loro parte in termini di leggi di sostegno ai singoli ed ai nuclei familiari (tutto il tema della *“conciliazione famiglia - lavoro”*, ad esempio, comincia solo ora ad essere affrontato con sperimentazioni, in ritardo decennale con il resto d'Europa). Però forse noi tutti, cattolici in primis, dobbiamo cominciare a re-interrogarci in una nuova prospettiva di fronte al mercato del lavoro, e fermarci un attimo a pensare che questo non implica solamente aspetti materiali e di sussistenza economica, ma che i suoi benefici sono anche immateriali: la sfera lavorativa coinvolge aspetti relazionali e di condivisione con gli altri e per gli altri.

“Il capitale deve avere come fine ultimo quello di garantire il lavoro e la persona, non deve servire solo per il giusto profitto” (Card. Poletto, Arcivescovo di Torino, al funerale dell'ultimo operaio morto nel rogo della ThyssenKrupp).

Veronica Casanova



Camminando s'apre cammino

mentarsi, criticare, ironizzare... ma soprattutto è inutile. E controproducente.

Sono quarant'anni che il primo gennaio la Chiesa celebra la giornata della pace. I discorsi del Papa sono splendidi... ma la comunità cristiana è ancora in grado di far emergere degli autentici "costruttori di pace"? delle persone generose e competenti che si mettono a servizio del bene comune, specialmente nelle istituzioni politiche, nell'amministrazione pubblica, nella scuola, nella cultura, nella informazione? È uno sport che costa poca lamentarsi e fare da cassa di risonanza al male che fa già rumore da solo... è molto più difficile e impegnativo dialogare, confrontarsi, mettersi in gioco, lavorare insieme!

Siamo molto poveri da questo punto di vista. Chissà che questo nuovo anno vede crescere anche tra noi qualche occasione e qualche persona di dialogo e di proposta.

Fratelli e sorelle carissimi,

il nuovo anno ha già avviato la sua corsa e magari siamo già in affanno a star dietro a tutti gli impegni ordinari. Il periodo natalizio porta un po' di serenità e di fiducia... e poi rapidamente la cronaca quotidiana si affretta a spargere motivi di amarezza e di sfiducia: i cumuli di immondizia, la contestazione dell'intervento del papa all'università "La Sapienza" di Roma, la crisi di governo e la perdurante bassezza del confronto politico, la infinita crisi di una magistratura da rotocalco... Certamente è facile la-

Come al solito ricordiamo insieme alcuni momenti del cammino di questo periodo appena trascorso.

* Il 6 dicembre, **festa di San Nicolò**, ha celebrato l'eucaristia con noi don Gian Antonio Bolis, parroco di Osio Sotto, per dieci anni (1971-1981) coadiutore alle Capanelle. Nel 2007 ha ricordato i 50 anni della sua ordinazione; lo ringraziamo per la sua costante amicizia. Era purtroppo assente per un doloroso incidente alla gamba il nostro don Umberto Tombini: speriamo di poterlo avere

presto tra noi, di nuovo in salute. Nel corso di questo 2008 avremo la possibilità di festeggiare i 50 anni di ordinazione sacerdotale di padre Pierluigi Cadè e i 60 di don Ambrogio Ciocca.

* Se la prima parte dell'**avven-**to è caratterizzata da un "accumularsi" di feste un po' dispersivo, con la novena di Natale (17-24 dicembre) la preparazione si fa più intensa e concentrata, da parte degli adulti come dei ragazzi. *Non sono molto soddisfatto della partecipazione alle Celebrazioni penitenziali.* Sono molti i cristiani che non celebrano questo sacramento... e resta difficile viverlo come momento comunitario. Non lo dico per farne colpa a qualcuno, ma perché ciascuno ci rifletta e con semplicità faccia anche qualche proposta.

* Grazie agli appassionati e ai volontari anche quest'anno abbiamo avuto i **due presepi**, in chiesa e in piazza. E tantissimi nelle case. È una bellissima tradizione e una preziosa occasione per sostare, contemplare e pregare. E qualcuno sta già pensando al prossimo Natale, per stupirci e rallegrarci con qualche novità.

* Domenica 13 gennaio abbiamo presentato il **rendiconto economico** del 2007. La soddisfazione vera non è nell'aver fatto tante cose, ma nell'averle fatte insieme, con il contributo di tanti... e nell'essere contenti di trovare la nostra chiesa bella e accogliente.

don Silvano

Quaresima 2008

Quest'anno il Cammino verso la Pasqua inizia molto presto, ci coglie quasi di sorpresa. Per fortuna il mercoledì delle Ceneri, giorno di preghiera e di digiuno, ci risveglia e ci sprona energicamente: quanto bisogno abbiamo di sobrietà, di austerità, per ritrovare noi stessi e per accorgerci della vicinanza di Dio.

La liturgia domenicale quest'anno ci propone l'itinerario proprio dei catecumeni, di coloro cioè che si preparano al battesimo, nella grande veglia pasquale. Per noi tutti questo è la grande opportunità della quaresima: rivivere il dinamismo del diventare cristiani, in una rinnovata e convinta scelta di fede (vogliamo seguire il Signore Gesù!) e nell'esperienza gioiosa del dono che Cristo ci fa, associandoci al suo mistero di morte e risurrezione.

La nostra quaresima sarà dunque un fissare attentamente il nostro sguardo su Gesù, un piegare le ginocchia con stupore davanti al mistero della sua morte e risurrezione e unire così la nostra voce al grande numero di coloro che in ogni lingua proclamano che egli è il Signore.

I quaranta giorni non saranno tutti uguali; ci saranno tante

giornate speciali che sosterranno il nostro cammino:

* il **mercoledì delle ceneri** e - per i ragazzi - anche il giovedì e il venerdì di inizio;

* il **triduo dei morti** - giorni preziosi di adorazione, di silenzio, di pace, di adesione commossa e convinta a colui che ci precede portando la croce;

* la **mostra sulla Sacra Sindone**, presso il nostro oratorio, ricca di immagini fotografiche e di momenti di studio e di riflessione;

* le **via crucis** ogni venerdì e, eccezionalmente, mercoledì 12 marzo con la presenza delle altre parrocchie del vicariato;

* la **settimana del digiuno**, dal 9 al 16 marzo.

Le riflessioni che saranno proposte nei giorni feriali faranno riferimento agli insegnamenti che i Padri della Chiesa ci hanno lasciato, per entrare in profondità nel mistero di Cristo e seguirlo con piena convinzione nel suo stesso cammino.

Buona Quaresima!

don Silvano



Itinerario
di preghiera
per la famiglia
nel tempo
di Quaresima
e di Pasqua

Rivestiti
di Dio:
è la missione!

DIOCESI
DI BERGAMO

Incontri con don Giuseppe BELOTTI - Novembre 2007

“ LA COPPIA... IL BELLO ED IL CATTIVO TEMPO “

Chi fosse interessato a ricevere le registrazioni audio degli incontri è pregato di richiederle al Laboratorio genitori di Stezzano all'indirizzo e-mail :

labgenitoristezzano@katamail.com

oppure presso la segreteria dell'oratorio di Zanica.

La missione parrocchiale

“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”

(Matteo 10,8)

Con il numero natalizio de La Voce, a tutte le famiglie è stata data comunicazione della Missione Parrocchiale che terremo **dal 10 al 20 aprile** p.v. A tutti è stato chiesto di preparare la missione innanzitutto con la preghiera: le immaginette sono state distribuite, speriamo aiutino la nostra memoria.

Due sono le modalità principali per collaborare attivamente alla realizzazione della missione:

*** rendersi disponibili ad accompagnare i missionari nella visita alle famiglie**, specialmente nel pomeriggio, dalle ore 16 alle 19. Ciascuno può dare un'ora o più, secondo le proprie possibilità;

*** segnalare la propria disponibilità a organizzare un "cenacolo" nella propria abitazione**: si tratta di invitare alcune famiglie di amici o di vicini, condividere una sobria cena e con la presenza di un missionario vivere un momento di ascolto della Parola di Dio e di preghiera.

Metteremo in chiesa **i fogli per segnalare la propria disponibilità** e su un cartellone, di domenica in domenica, comunicheremo il numero di quante persone si sono offerte e di quante ancora sono necessarie.

Nel frattempo al giovedì pomeriggio sono stati realizzati gli incontri dei ragazzi della catechesi con la Comunità delle Beatitudini, perché la missione non arrivi improvvisa e ci colga spaesati. Alla sera sono stati invitati i genitori... con presenze piuttosto altalenanti. Quanti hanno partecipato sono rimasti positivamente coinvolti... e chissà che per primi non si rendano disponibili a realizzare i cenacoli o a garantire una intensa partecipazione ai momenti comunitari della missione.

Facciamo avanti con coraggio, dunque! La missione sarà sicuramente un'esperienza arricchente per tutti!

PREGHIERA IN PREPARAZIONE ALLA MISSIONE

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace: dove è odio, ch'io porti l'amore, dove è offesa, ch'io porti il perdono, dove è discordia, ch'io porti la fede, dove è l'errore, ch'io porti la verità, dove è disperazione, ch'io porti la speranza, dove è tristezza, ch'io porti la gioia, dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Maestro, fa' che io non cerchi tanto di essere compreso, quanto di comprendere; di esser consolato, quanto di consolare; di essere amato, quanto di amare.

Poiché è dando, che si riceve; perdonando che si è perdonati; morendo che si risuscita a Vita Eterna.



Per me vivere è Cristo

“Per me vivere è Cristo”. Questa frase, tratta dalla lettera di san Paolo ai Filippesi, è stata scelta come “slogan” per le missioni parrocchiali nella comunità di Stezzano. Veramente già prima della settimana conclusiva l’abbiamo potuta leggere sui manifesti apparsi ovunque e soprattutto dovrebbe accompagnarci sempre nella quotidianità.

È quanto abbiamo potuto leggere sui volti sempre sorridenti dei missionari della comunità delle Beatitudini e quanto abbiamo potuto constatare dalle loro parole e dal loro stile di vita. Queste persone hanno veramente scelto di vivere alla sequela di Gesù, ponendolo come unico scopo della loro vita. Particolare è sicuramente il fatto che non si tratta solo di suore o preti, ma molti sono laici, e tanti giovani, che pur vivendo una vita come la nostra danno un significato diverso a quanto fanno scorgendo sempre la presenza reale di Gesù. Nei giorni della Missione hanno cercato di mostrarci come Gesù è realmente presente nella nostra vita e come possiamo veramente affidarci a Lui come nelle braccia di un Padre che ci vuole bene e vuole per noi solo il bene.

Ho incontrato per la prima volta questa comunità al momento di preghiera per l’apertura delle missioni, nel mese di giugno del 2005, dalle suore di clausura in Città Alta. Hanno portato una loro testimonianza; mi sono sembrati molto contenti, ma veramente non abbiamo avuto la possibilità di conoscerli meglio e quindi alla fine è stato spontaneo pensare:

“Sembrano convinti di quello che dicono, speriamo riescano nel loro intento anche a Stezzano e poi...vedremo”. In quanto catechista, li ho incontrati per una seconda volta, quando siamo stati da loro a Sovere per un ritiro. Abbiamo partecipato alla Messa animata da loro, abbiamo incontrato padre Piergiorgio per una prima riflessione e poi tutta la comunità si è presentata a noi, abbiamo pranzato con loro. Mi ha meravigliato la loro accoglienza, lo stile di preghiera molto diverso dal nostro, il sorriso sul volto; bravissimo padre Piergiorgio, ma... c’era sempre quell’impressione di “stranezza”, che mi faceva essere un po’ di scettica. Pensandoci ora, credo proprio che questa loro “stranezza”, meglio definita come diverso modo di pregare, è ciò che ci ha veramente scaldato i cuori nei giorni in cui sono stati presenti tra noi.

Sono seguiti poi gli incontri con i genitori delle varie classi di catechismo. Anche qui, dopo il primo incontro, pareri diversi: a qualcuno non sono piaciuti, ad altri sì; per qualcuno fanatici, per altri avremmo dovuto imparare da loro... Mi ha colpito il loro stile particolare di preghiera e penso di aver imparato innanzitutto a lodare e ringraziare il Signore e a non vederlo come una persona distante alla quale rivolgermi nel bisogno. C’è stato poi il momento in cui finalmente ci è stato illustrato il programma della settimana conclusiva. *“Non ce la faremo mai”* ho pensato anche, perché l’obiettivo era raggiungere quelle persone che sono un po’ lontane dalla

Nel mese di aprile 2006, a Stezzano si sono svolte le Missioni Parrocchiali, animate dalla Comunità delle Beatitudini di Sovere, la stessa comunità che guiderà anche le nostre Missioni.

Abbiamo chiesto a due giovani stezzanesi una testimonianza sull’esperienza vissuta.

parrocchia. Ma poi ho pensato che era giusto credere in loro e fidarsi; *in fondo cosa aveva Stez-zano di diverso dagli altri paesi per non rispondere con entusiasmo a questo nuovo annuncio?*

E così è arrivata la settimana tanto attesa e non mancava un po' di scetticismo e di paura e forse anche vergogna a mettersi in gioco e quindi la tentazione di stare a guardare è stata tanta. Ho poi pensato che avrei potuto perdere un'occasione importante e che essere catechista mi chiamava in questo momento a impegnarmi in prima persona.

Le celebrazioni eucaristiche animate dai canti della Comunità si sono alternate a momenti di adorazione e preghiera, a incontri nelle case sia durante i cenacoli sia con le visite pomeridiane nelle famiglie. Mi ritengo fortunata perché ho potuto vivere quasi tutto in prima persona. Ricordo l'emozione quando il lunedì pomeriggio attendevo la missionaria che avrei dovuto accompagnare nelle case. *"Cosa devo fare? Come ci accoglieranno? Che devo dire io? Quale testimonianza posso portare dato che mi ritengo uguale a molti altri?"*. Ecco arrivare Marzia, che con un sorriso mi ha tranquillizzato.

Siamo state in alcune case e devo dire che anch'io ho avuto la fortuna di poter condividere del tempo con lei. Da lei ho imparato come anche nelle piccole cose quotidiane possiamo scorgere la presenza di Gesù e come possiamo affidarci a Lui chiedendo ogni cosa. *"Non facciamo forse così anche con i nostri genitori?"*, ha più volte ripetuto, *"e quindi perché non possiamo*

chiedere anche a Lui?". Ho scoperto quanto questa cosa sia vera, perché noi spesso ci rivolgiamo a Dio solo per chiedere grandi cose e nelle banalità lo escludiamo dalla nostra vita. Ho apprezzato il modo spontaneo di pregare e di rivolgersi a Dio e mi sono ripromessa di metterlo in pratica ogni giorno. La preghiera può fare molte cose. *L'importante è imparare a chiedere!*

Siamo sempre state accolte bene e soprattutto ho notato sì molto interesse e curiosità, ma anche un desiderio di crescere nella conoscenza di Dio e al tempo stesso una difficoltà motivata dal fatto che non si sa che fare e a chi rivolgersi. Particolari sono stati poi i cenacoli nelle case: una condivisione del cibo e poi un momento di riflessione e preghiera insieme. Penso sia stato bello vedere che sono state coinvolte famiglie giovani e scoprire che comunque in tutti c'è un desiderio di approfondire il proprio rapporto con Dio. Anche per i figli che venivano intrattenuti in un ambiente separato è stato importante scoprire che anche i loro genitori *"vanno a catechismo"* per conoscere meglio Gesù. Durante un cenacolo, un bambino ha detto ad un amico che voleva raggiungere i genitori: *"Non possiamo disturbarli perché anche loro oggi fanno catechismo, non sempre solo noi!"*.

Ci sono stati poi i momenti di preghiera per adolescenti e giovani e per tutta la comunità. Sicuramente diversi dai nostri "soliti", ma coinvolgenti perché abbiamo potuto constatare la presenza reale di Gesù tra noi. Certo, non è di tutti i



giorni avere il Crocifisso a un palmo dal naso; è un gesto che magari ti scuote un po', ma che ti fa toccare con mano, oltre che con il cuore, quanto Dio è vicino a noi sempre.

E poi come dimenticare il pomeriggio di balli in piazza? Se me lo avessero chiesto prima avrei sicuramente detto di no, ma in quel momento non ho pensato di certo all'imbarazzo che avrei potuto provare e alla vergogna, ma al fatto di non pentirmi poi per un'altra occasione di crescita spirituale persa. Ho visto come non ci si deve vergognare a manifestare apertamente la propria fede e sono felice di aver "ballato" (o meglio cercato di seguire le loro indicazioni) in piazza per una Persona per me importante.

Il bilancio di queste missioni parrocchiali è **sicuramente più che positivo**. Allo scetticismo iniziale è subentrata una gioia per quanto ho fatto e per aver avuto la possibilità di incontrare in diverse situazioni e in diversi modi il Signore. Mi



Al termine della settimana della Missione, nasce spontaneo fermarsi a riflettere su ciò che si è vissuto e vedere se ha lasciato un segno indelebile nel nostro cuore.

Sicuramente è stata una boccata d'ossigeno puro nell'«effetto serra» del nostro vivere quotidiano. Ossigeno del quale ho cercato di respirare a pieni polmoni partecipando alle varie proposte: la Messa, i cenacoli, la serata mariana, l'animazione in piazza, l'accompagnare i missionari, l'adorazione e la Messa conclusiva con il Vescovo.

È stata un'«overdose» di preghiera, ma soprattutto di gioia, di pace interiore e serenità che questi giovani missionari sono riusciti a trasmettermi, dimostrando di vivere ed essere dei cristiani felici e contenti.

Parlando e condividendo alcuni momenti con alcuni di loro ho sperimentato quanto sia fondamentale e sia sempre al centro del loro vivere quotidiano la Parola di Dio, vivo in mezzo a noi, e il credere che quella Parola fatta Carne sia da condividere con tutti gli uomini di buona volontà. La loro positività nel vedere le cose, le situazioni, non fermandosi alle difficoltà, alle paure, ma cercando di valorizzare il meglio che sta in ogni uomo, nella natura e nelle piccole cose quotidiane, scuotendo la coscienza di chi li ha avvicinati, affinché nei nostri cuori non si spenga mai la fiamma che alimenta il bene.

Quello che mi ha lasciato questa settimana è la necessità di essere cristiani gioiosi e credibili, lasciandosi guidare dallo Spirito Santo convinti e sicuri che con il nostro totale abbandono in Lui nulla andrà perduto.

Manuel

auguro che questa gioia mi accompagni ora nella quotidianità e sia motivo di slancio per affrontare in modo diverso ogni situazione.

Ringrazio quindi il nostro parroco don Gianangelo e i sacerdoti per averci offerto la possibilità di incontrare questa Comunità e soprattutto perché, a differenza di molti di noi, hanno creduto subito in loro.

Ringrazio i fratelli e le sorelle della Comunità delle Beattitudini per la ventata di gioia che hanno portato e soprattutto perché hanno concretamente dimostrato che seguire Gesù

e scoprirlo in tutto ciò che facciamo, rende liberi e felici.

Ora tocca a noi, come disse don Angelo nella omelia riferita al Vangelo della Trasfigurazione, "scendere dal monte" e cercare di vivere con più slancio nella vita di ogni giorno quanto abbiamo appreso dai missionari.

L'augurio per la vostra comunità di Zanica è che questa settimana non sia solo una bella parentesi, ma l'occasione per incontrare Gesù e per ripartire con una marcia in più.

Una catechista

“Servire la vita”

Messaggio del Consiglio
Episcopale Permanente
per la XXX Giornata
nazionale per la vita

3 febbraio 2008

I figli sono una grande ricchezza per ogni Paese: dal loro numero e dall'amore e dalle attenzioni che ricevono dalla famiglia e dalle istituzioni, emerge quanto un Paese creda nel futuro. Chi non è aperto alla vita, non ha speranza. Gli anziani sono la memoria e le radici: dalla cura con cui viene loro fatta compagnia si misura quanto un Paese rispetti se stesso.

La vita ai suoi esordi, la vita verso il suo epilogo. La civiltà di un popolo si misura dalla sua capacità di servire la vita. I primi a essere chiamati in causa sono i genitori. Lo sono al momento del concepimento dei loro figli: il dramma dell'aborto non sarà mai contenuto e sconfitto se non si promuove la responsabilità nella maternità e nella paternità. Responsabilità significa considerare i figli non come cose, da mettere al mondo per gratificare i desideri dei genitori; ed è importante che, crescendo, siano incoraggiati a “spiccare il volo”, a divenire autonomi, grati ai genitori proprio per essere stati educati alla libertà e alla responsabilità, capaci di prendere in mano la propria vita.

Questo significa servire la vita. Purtroppo rimane forte la tendenza a servirsene. Accade quando viene rivendicato il “diritto a un figlio” a ogni costo, anche al prezzo di pesanti manipolazioni eticamente inaccettabili. Un figlio non è un diritto, ma sempre e soltanto un dono. Come si può avere diritto “a una persona”? Un figlio si desidera e si accoglie, non è una cosa su cui esercita-

re una sorta di diritto di generazione e proprietà. Ne siamo convinti, pur sapendo quanto sia motivo di sofferenza la scoperta, da parte di una coppia, di non poter coronare la grande aspirazione di generare figli. Siamo vicini a coloro che si trovano in questa situazione, e li invitiamo a considerare, col tempo, altre possibili forme di maternità e paternità: l'incontro d'amore tra due genitori e un figlio, ad esempio, può avvenire anche mediante l'adozione e l'affidamento e c'è una paternità e una maternità che si possono realizzare in tante forme di donazione e servizio verso gli altri.

Servire la vita significa non metterla a repentaglio sul posto di lavoro e sulla strada e amarla anche quando è scomoda e dolorosa, perché una vita è sempre e comunque degna in quanto tale. Ciò vale anche per chi è gravemente ammalato, per chi è anziano o a poco a poco perde lucidità e capacità fisiche: nessuno può arrogarsi il diritto di decidere quando una vita non merita più di essere vissuta. Deve, invece, crescere la capacità di accoglienza da parte delle famiglie stesse. Stupisce, poi, che tante energie e tanto dibattito siano spesi sulla possibilità di sopprimere una vita afflitta dal dolore, e si parli e si faccia ben poco a riguardo delle cure palliative, vera soluzione rispettosa della dignità della persona, che ha diritto ad avviarsi alla morte senza soffrire e senza essere lasciata sola, amata come ai suoi inizi, aperta alla prospettiva della vita che non ha fine.



Per questo diciamo grazie a tutti coloro che scelgono liberamente di servire la vita. Grazie ai genitori responsabili e altruisti, capaci di un amore non possessivo; ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose, agli educatori e agli insegnanti, ai tanti adulti - non ultimi i nonni - che collaborano con i genitori nella crescita dei figli; ai responsabili delle istituzioni, che comprendono la fondamentale missione dei genitori e, anziché abbandonarli a se stessi o addirittura mortificarli, li aiutano e li incoraggiano; a chi - ginecologo, ostetrica, infermiere - profonde il suo impegno per far nascere bambini; ai volontari che si prodigano per rimuovere le cause che indur-

rebbero le donne al terribile passo dell'aborto, contribuendo così alla nascita di bambini che forse, altrimenti, non vedrebbero la luce; alle famiglie che riescono a tenere con sé in casa gli anziani, alle persone di ogni nazionalità che li assistono con un supplemento di generosità e dedizione. Grazie: voi che servite la vita siete la parte seria e responsabile di un Paese che vuole rispettare la sua storia e credere nel futuro.

Roma, 2 ottobre 2007
Festa degli Angeli Custodi

Il Consiglio Permanente
della CEI

"A CASA DI CECILIA"

Il tempo di Avvento ci ha visti protagonisti nel sostegno al progetto "A casa di Cecilia", per la realizzazione del Centro della Gioventù a Balaka, in Malawi.

Ancora una volta la nostra comunità di Zanica si è dimostrata particolarmente sensibile e generosa, offrendo per questo bellissimo progetto la somma di € 3.025 (di cui € 875 raccolte dai bambini con i salvadanai, € 1.060 nel "bus-solotto" in Chiesa, € 1.090 durante lo spettacolo di Domenica 13 Gennaio).

Grazie a tutti!!!



PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Quest'anno ricorre il 150° anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes e il 100° anniversario del primo pellegrinaggio bergamasco.

Il Centro Diocesano Pellegrinaggi, in collaborazione con l'Unitalsi, ha organizzato **un grande pellegrinaggio che si svolgerà tra il 21 e il 28 aprile** prossimi. Diverse le modalità proposte: in pullman o in aereo, per quattro - sei o sette giorni, con costi che vanno dai 540 € ai 650 €.

Per informazioni rivolgersi all'Unitalsi parrocchiale o al parroco o direttamente all'organizzazione diocesana (tel. 035 21 01 28).

Anche il **Gruppo podistico** ha organizzato a fine aprile - inizio maggio la sua tradizionale staffetta - pellegrinaggio proprio a Lourdes.

UN SANTO AL MESE

San Vincenzo di Saragozza

Diacono e martire



Anonimo, San Vincenzo di Saragozza in prigione, Sec. XVII

Un diacono così, ora che il diaconato è tornato "di moda" nella Chiesa, ogni vescovo se lo sognerebbe. Perché, si sa, non tutti i vescovi sono degli oratori nati e quello di Saragozza, Valerio, è per giunta balbuziente. Trovare in Vincenzo un diacono ben equipaggiato culturalmente, dotato nella parola, generoso e coraggioso è per lui un vero colpo di fortuna. Oggi San Vincenzo è il martire più popolare della Spagna, ma doveva già esserlo 1700 anni fa se ben tre città (secondo la tradizione più attendibile nacque a Huesca, alle propaggini dei Pirenei, ma anche le città di Valencia e Saragozza ne rivendicano la nascita) se lo contendono. Di nobile famiglia, figlio del console Eutichio e della matrona Enola, Vincenzo ebbe un'educazione pari al suo stato: destinato alle lettere, venne ben presto affidato dal padre a Valerio, vescovo di Saragozza, perché provvedesse alla sua formazione spirituale. Il vescovo lo nominò arcidiacono, considerandolo suo braccio destro ed affidandogli anche il compito di predicare in sua vece.

Gli Atti del suo martirio dicono che avvenne durante la persecuzione di Diocleziano. Nel clima di terrore che si instaura e che vede la distruzione degli edifici e degli arredi sacri, la destituzione dei cristiani che ricoprono cariche pubbliche, l'obbligo per tutti di sacrificare agli dei, il vescovo Valerio e il diacono Vincenzo continuano imperturbati nell'annuncio del Vangelo: formano un connubio indissolubile, nel quale il primo con la sua

presenza e con l'autorità che gli deriva dal ministero episcopale si fa garante di quello che il secondo annuncia con forza, convinzione e facilità di parola. Così il governatore di Valencia, Daciano, li fa arrestare entrambi, ma quando se li trova davanti capisce che il vero nemico da combattere è il diacono Vincenzo.

Manda così il vescovo in esilio e concentra tutte le sue arti persecutorie su Vincenzo, che oltre ad essere un gran oratore è anche un uomo che non si piega facilmente. Lo dice in faccia al governatore: *"Vi stancherete prima voi a tormentarci che noi a soffrire"*, e questo manda "in bestia" il persecutore, che vede così anche messa in crisi la sua autorità e il suo prestigio. Perché Vincenzo è una di quelle persone che si piegano ma non si spezzano: prima lo fa fustigare e torturare; poi lo condanna alla pena del cavalletto, da cui esce con le ossa slogate; infine lo fa arpionare con uncini di ferro. Così tumefatto e slogato lo fa gettare in una cella buia, interamente coperta di cocci taglienti, ma la testimonianza di Vincenzo continua ad essere limpida e ferma: *"Tu mi fai proprio un servizio da amico, perché ho sempre desiderato suggellare con il sangue la mia fede in Cristo. Vi è un altro in me che soffre, ma che tu non potrai mai piegare. Questo che ti affatichi a distruggere con le torture è un debole vaso di argilla che deve ad ogni modo spezzarsi. Non riuscirai mai a lacerare quello che resta dentro e che domani sarà il tuo giudice"*. Lo sentono addirittura, anche così piagato, cantare dalla cella e Daciano si

FEBBRAIO 2008

| | | LITURGIA | IMPEGNI PARROCCHIALI |
|----|---|---------------------------------------|--|
| 1 | V | | Adorazione eucaristica: 10-11; 16-18; 20,30-21.30 |
| 2 | S | PRESENTAZIONE DEL SIGNORE | ore 20.30: Percorso fidanzati |
| 3 | D | IV DOMENICA DEL T. O. | Giornata per la vita - ore 11: messa con bambini battezzati nel 2007 - ore 14.30: festa di Carnevale (<i>Oratorio</i>) |
| 4 | L | | ore 15: AC adulti |
| 5 | M | S. Agata | ore 10: catechesi adulti (<i>sala parrocchiale</i>) |
| 6 | M | MERCOLEDÌ DELLE CENERI | Sante messe alle ore 7; 9.30; 18; 20 (<i>Capannelle</i>); ore 16.30 e 20.30: Celebrazione delle ceneri |
| 7 | G | | ore 16.30: Incontro di preghiera <i>Comunità d. Beatitudini</i> ore 16.45: Lectio e messa (<i>Capannelle</i>) ore 20.30: Incontro dei catechisti |
| 8 | V | S. Girolamo Emiliani | <i>Via Crucis</i> : ore 16.30 ragazzi; ore 20 (<i>Capannelle</i>); ore 20.30 giovani e adulti |
| 9 | S | | ore 20.30: Percorso fidanzati |
| 10 | D | I DOMENICA DI QUARESIMA | ore 9.15: Iniziazione alla messa (<i>gruppi Betlemme e Nazaret</i>) ore 10.30: Incontro genitori IV elementare - ore 14.00: ACR |
| 11 | L | Giornata dell'Ammalato | ore 18.00: Preghiera e processione; ore 18.30 s. messa |
| 12 | M | | ore 10: catechesi adulti (<i>sala parrocchiale</i>) ore 20.45: Il Sassolino |
| 13 | M | | |
| 14 | G | SS. CIRILLO E METODIO | ore 20: Ufficio comunitario (<i>Capannelle</i>) |
| 15 | V | | <i>Via Crucis</i> : ore 16.30 ragazzi; ore 20 (<i>Capannelle</i>); ore 20.30 giovani e adulti |
| 16 | S | | ore 20.30: Percorso fidanzati |
| 17 | D | II DOMENICA DI QUARESIMA | ore 9.15: Iniziazione alla messa (<i>gruppi Betlemme e Nazaret</i>) ore 10.30: Incontro genitori III elementare |
| 18 | L | | |
| 19 | M | | ore 10.00: catechesi adulti (<i>sala parrocchiale</i>) ore 15.00: Confessioni ragazzi - ore 20.30: Gr. Missionario |
| 20 | M | | |
| 21 | G | | ore 16.45: Lectio e messa (<i>Capannelle</i>) ore 20.30: Celebrazione penitenziale comunitaria |
| 22 | V | Cattedra di S. Pietro - TRIDUO | ore 20: ricordo defunti del mese febbraio |
| 23 | S | San Policarpo - TRIDUO | ore 18.00: ricordo dei defunti anno 2007/2008 |
| 24 | D | III DOMENICA DI QUARESIMA | ore 18.00: ricordo di tutti i defunti della parrocchia |
| 25 | L | | ore 20.45: Consiglio Affari Economici |
| 26 | M | | ore 20.30: Unitalsi; AC adulti |
| 27 | M | | ore 20.30: Gruppo liturgico |
| 28 | G | | ore 16.45: Lectio e messa (<i>Capannelle</i>) ore 20.30: messa (<i>oratorio</i>); Incontro di formazione |
| 29 | V | | <i>Via Crucis</i> : ore 16.30 ragazzi; ore 20 (<i>Capannelle</i>); ore 20.30 giovani e adulti |

MARZO 2008

| | | LITURGIA | IMPEGNI PARROCCHIALI |
|----|---|--------------------------|--|
| 1 | S | | ore 20.30: Percorso fidanzati |
| 2 | D | IV DOMENICA DI QUARESIMA | ore 10.30: incontro genitori e ragazzi I media |
| 3 | L | | ore 15: AC Adulti ore 20.30: Consiglio pastorale parrocchiale |
| 4 | M | | |
| 5 | M | | |
| 6 | G | | ore 16.45: Lectio e messa (Capannelle) |
| 7 | V | Ss. Perpetua e Felicità | Via Crucis: ore 16.30 ragazzi; ore 20 (Capannelle); ore 20.30 giovani e adulti |
| 8 | S | | |
| 9 | D | V DOMENICA DI QUARESIMA | |
| 10 | L | | ore 20.30: Confraternita |
| 11 | M | | ore 10: catechesi adulti (don Pietro) |
| | | | ore 20: Ufficio comunitario ore 20.45: Gruppo missionario; AC Adulti |
| 12 | M | | ore 20.30: Via Crucis con le parrocchie del Vicariato |
| 13 | G | | ore 20: Ufficio comunitario (Capannelle) ore 20.30: Gruppo Catechisti |
| 14 | V | | |
| 15 | S | SAN GIUSEPPE | |
| 16 | D | DOMENICA DELLE PALME | ore 9.15: In oratorio Benedizione degli Ulivi Processione verso la Chiesa - Santa Messa |

SACRO TRIDUO - 22 / 24 febbraio 2008

Giovedì 21 Ore 20.30: Celebrazione penitenziale comunitaria

Venerdì 22 Ore 7.00 e 9.30: Sante Messe
Ore 10.00 e 15.30: Adorazioni guidate
Ore 16.30: Adorazione per i ragazzi
Ore 20.00: Santa messa per i defunti del mese di Febbraio

Sabato 23 Ore 7.00 e 9.30: Sante Messe
Ore 10.00 e 15.30: Adorazioni guidate
Ore 15.00: Adorazione per i ragazzi
Ore 18.00: Santa messa per i defunti dell'anno 2007/2008

Domenica 24 *Sante Messe con orario domenicale*
Ore 15.00: Vespri - Adorazione guidata
Ore 18.00: Santa messa per tutti i fedeli defunti

rende conto che quella è una voce da far zittire in fretta, visto che qualcuno si è già convertito, vedendolo così forte nella fede. Muore il 22 gennaio dell'anno 304 (giorno in cui anche oggi è ricordato) ed anche per sbarazzarsi del cadavere Daciano deve sudare: gettato in pasto alle bestie selvatiche, il suo corpo viene alacramente difeso da un corvo; gettato nel fiume, legato in un sacco insieme ad un grosso macigno, il suo corpo galleggia e torna a riva, dove finalmente i cristiani lo raccolgono per dargli onorata sepoltura.

Con l'avvento dell'imperatore Costantino, che si era convertito al cristianesimo, a Valencia veniva eretta una basilica in onore di san Vincenzo e sotto l'altare principale venivano composte le sue reliquie. Tuttavia, in seguito all'invasione dei Mori, i cristiani di Valencia trafugavano il corpo del Martire per metterlo al sicuro in Portogallo, in una chiesetta fatta appositamente costruire in località del promontorio oggi detto Capo San Vincenzo.



Finita la guerra contro i Mori, le spoglie furono imbarcate in una nave che fece rotta verso Lisbona.

Narra una leggenda devozionale che durante il viaggio alcuni corvi si posarono sulla prua e sulla poppa di tale nave, quasi a voler significare la loro rinnovata protezione al Santo martire che già un giorno avevano salvato dalle fiere. Giunto in città, il corpo venne deposto nella chiesa di San Giusto e Santa Rufina e dopo qualche tempo, il 15 settembre 1173, trasportato solennemente in cattedrale. In ricordo vennero coniate delle monete.

Protettore in particolare degli orfani, delle vedove e dei poveri, san Vincenzo porta un nome che, da "*Vincens*", è simbolo e un augurio di vittoria. Vincenzo è il vincente, colui che vince il male, qualunque esso sia. San Vincenzo (São Vicente) è patrono di Lisbona. Lo stemma della città raffigura la nave che trasportò i resti mortali di san Vincenzo, dall'Algarve a Lisbona, governata, a poppa e a prua, dai due corvi, che vegliano sulle reliquie del santo.

Da una delle omelie che Sant'Agostino ogni anno, il 22 gennaio, dedicava al martire Vincenzo ricaviamo questo pensiero: "*il diacono Vincenzo..... aveva coraggio nel parlare, aveva forza nel soffrire. Nessuno presuma di se stesso quando parla. Nessuno confidi nelle sue forze quando sopporta una tentazione, perché, per parlare bene, la sapienza viene da Dio e, per sopportare i mali, da lui viene la fortezza*".

Ennio Locatelli

L'importante è ricominciare

Suor Anna Pasinetti
ci scrive

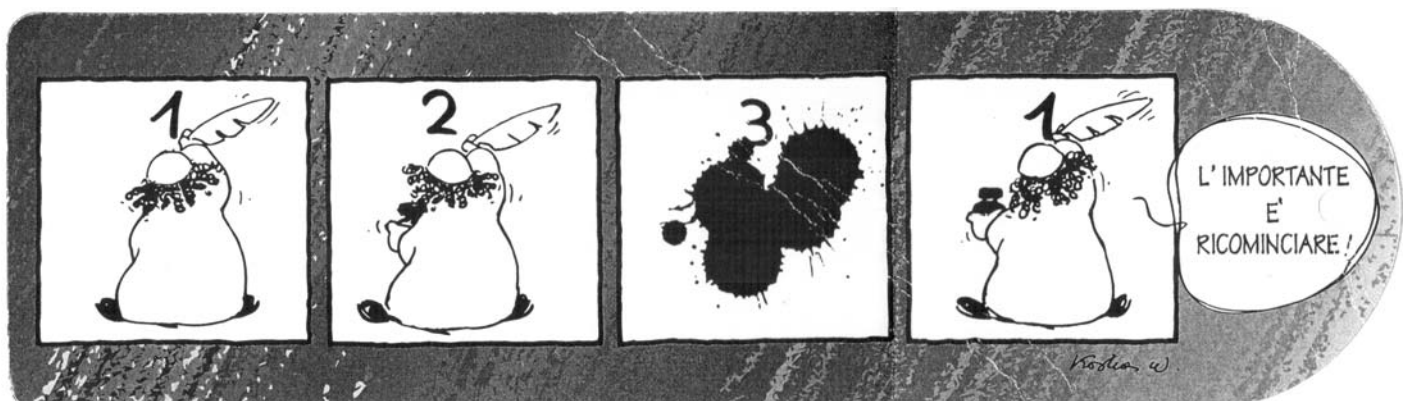
Cari amici di Zanica, da circa cinque mesi non vivo più a Napoli ma ... in Irlanda! Il mio Istituto è in diverse parti del mondo e per noi è importante imparare la lingua inglese, lingua ormai conosciuta da tanti. Eccomi allora qui in Irlanda per imparare l'inglese e per conoscere l'esperienza missionaria che vivono le nostre suore in questo paese.

Vi devo dire che in agosto, quando sono partita, avevo in cuore un gran desiderio e voglia di imparare, conoscere, ma anche un po' di timore, visto che ero l'unica italiana nelle nostre comunità in Irlanda. Eh ... sì, dovevo per forza comunicare in inglese ... questo un po' mi spaventava. Ho avuto la fortuna di essere subito accolta con grande calore ed umanità dalle suore in Irlanda ... Questo certo mi ha aiutata ad ambientarmi e a prendere coraggio per iniziare la mia nuova avventura!

Ho frequentato per circa tre mesi un corso di lingua inglese per stranieri a Cork, nel sud dell'Irlanda. Penso che tutti sappiate quanto non sia semplice e veloce imparare una lingua! È un continuo imparare, memorizzare, dimenticare, sbagliare e... non capire! Quante volte non sono stata in

grado di capire e rispondere ... anche tuttora. Certo il primo grande ostacolo che ho dovuto superare in me stessa è stata la paura di sbagliare. Tante volte non ho parlato per la paura di commettere errori. In questo sono stata tanto aiutata dai professori alla scuola e dall'amore delle suore, che con pazienza mi ascoltano e correggono. Se io non parlo, non sbaglio, gli altri non mi possono correggere. Altro passo da fare, quindi è lasciarsi correggere dagli altri. Gli altri mi aiutano ad imparare, a crescere ed a essere migliore!

Dopo circa quattro mesi mi sono spostata a Dublino per conoscere altre suore sempre del mio Istituto e vivere un'esperienza con i bambini di un centro socio-educativo dove una suora collabora. Ho avuto subito un altro forte impatto con la lingua. Ma voi mi direte: "Non si parla inglese anche a Dublino?". Ebbene sì ma è un accento completamente diverso (pensate alle diverse zone d'Italia!) ... non capivo nulla o quasi! E così ho dovuto riprendere ad ascoltare profondamente le persone, i bambini per cercare di cogliere e capire ciò che dicevano. Ho dovuto quindi ... RICOMINCIARE! E così devo continuare a fare og-



ni giorno con pazienza e perseveranza.

Questa esperienza mi ha insegnato e continua ad insegnarmi tante cose: certamente il cambiare paese, trovare nuova gente, nuove abitudini non è sempre facile; io sono stata sostenuta dalle suore irlandesi, ma anche italiane. La lingua diversa spesso ti "costringe" a non poter esprimere i tuoi desideri o i tuoi bisogni (dopo due mesi qui in Irlanda sono dovuta andare dal medico per una banale influenza ... quanto è stato difficile spiegare ciò che sentivo!). Pensando alle tante persone che vengono in Italia, ora posso solo comprendere una piccola parte di ciò che loro sperimentano: insicu-

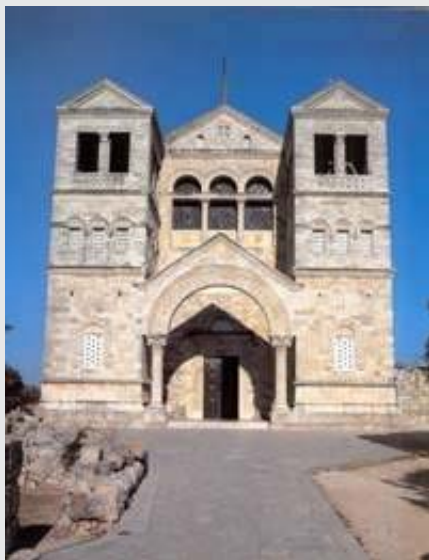
rezza, paura, instabilità, solitudine ecc ... Questo mi spinge ad aprire gli occhi e a non dare giudizi frettolosi ed impropri ma a cercare di accogliere, "lasciarmi disturbare" dai loro bisogni e, come è possibile, sostenerli ... Possiamo così parlare di fraternità universale che porta ad un mondo "in pace" e più giusto.

E pensando a me, l'imparare una nuova lingua mi spinge continuamente a ricominciare ... È un po' come la mia, nostra vita quotidiana! Ma l'importante è RICOMINCIARE!

Un grosso "goodbye" dall'Irlanda!

Sr. Anna Pasinetti

PELLEGRINAGGIO VICARIALE IN TERRA SANTA CON I GIOVANI



La basilica della Trasfigurazione, sul monte Tabor

* Il nostro vicariato Dalmine - Stezzano organizza un pellegrinaggio in Terra Santa, **con i giovani dai 18 ai 35 anni**.

* Il pellegrinaggio si svolgerà da **giovedì 21 a giovedì 28 agosto 2008**. Si partirà dall'aeroporto di Orio al Serio, per raggiungere Tel Aviv. Il viaggio di ritorno avverrà sempre da Tel Aviv.

* Il pellegrinaggio seguirà **questo percorso**: Cesarea Marittima, Nazareth, Monte delle Beatitudini, Lago di Tiberiade, Monte Tabor, Gerusalemme (*Museo dell'Olocausto*), Pernottamento nel deserto, San Giorgio in Kotziba, Qumran, Bagno nel mar Morto, Gerico, Betlemme, Cammino della Passione a Gerusalemme, Santo Sepolcro, Emmaus.

* Per poter partecipare al pellegrinaggio è indispensabile il **passaporto individuale** valido almeno 6 mesi dalla data di inizio del viaggio.

* La **quota di partecipazione è di € 800**, di cui € 150 da versarsi al momento dell'iscrizione. Il termine ultimo delle iscrizioni è fissato per venerdì **29 febbraio**. L'oratorio sostiene la partecipazione dei giovani con **un contributo di 50 euro a testa**.

Chi intendesse partecipare al pellegrinaggio, o desidera avere informazioni più dettagliate, si rivolga quanto prima a don Luca

La Sindone

Un'immagine tra Fede e Scienza

Zanica
23 Febbraio -
9 Marzo 2008

L'Associazione Culturale Cristiani Democratici organizza a Zanica, presso l'Oratorio San Giovanni Bosco, la mostra documentaristica "La Sindone - Tra Fede e Scienza".

Questo evento, per la prima volta in Lombardia, vuole essere una sorta di pellegrinaggio nel più sconvolge mistero del nostro tempo. Sul telo della Sindone sono impresse impronte che riproducono parti anatomiche umane in una rappresentazione frontale e dorsale. A tutt'oggi non è noto alcun sudario, o lenzuolo funerario, con impronte paragonabili, per aderenza, alla descrizione evangelica.

Attraverso 22 splendidi pannelli ed una copia a grandezza naturale della Sindone, la Mostra presenta una sintesi storica degli avvenimenti incentrati sul Sacro Lenzuolo ed aiuta a "leggere" l'immagine della Sindone alla luce di

quanto finora è stato scientificamente acquisito; racconta la sua "storia" spiegando le impronte presenti su questo "documento" unico ed esclusivo, conservato nel Duomo di Torino.

L'Uomo della Sindone coinvolge e s'incunea nei problemi più scottanti della nostra esistenza: il difficile rapporto con Dio e con gli uomini, l'ingiustizia, il dolore, la morte e lo smarrimento dell'uomo. Può l'essere umano, a dispetto di realtà dure e crudeli, conservare la sua serenità, la sua innocenza, la sua dignità? Sì, basti osservare la maestosità del volto dell'Uomo della Sindone.

La Mostra si propone di rendere accessibile un argomento di grande interesse religioso, storico e culturale ad un maggior numero di persone, in modo tale che possano rendersi conto dell'importanza che ha la Sindone.

IL PROGRAMMA

* **Sabato 23 Febbraio alle 10.00** si terrà la relazione del Prof. Bruno Barberis, Direttore del Centro Internazionale di Sindonologia di Torino. Nel pomeriggio, alle ore 15.00, la tavola rotonda di **inaugurazione** della Mostra.

* **Sabato 1 marzo, alle 10.00**, l'incontro con don Ezio Bolis, Docente di Teologia Spirituale, sul tema "L'Uomo della Sindone - Aspetto teologico e spirituale"

* **Venerdì 7 marzo, alle 20.30**, proiezione del filmato "La Storia della Sindone", presso il Cinema Teatro "Nuovo".

La mostra sarà allestita presso la Cappella dell'Oratorio di Zanica e sarà visitabile gratuitamente ogni giorno, dal 23 Febbraio al 9 Marzo 2008. Il mattino la visita sarà destinata alle scolaresche, il pomeriggio, dalle 17.00 alle 22.00, ingresso libero. La domenica ingresso dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00.

Per informazioni: 338.1652843 - 339.4817563 - 349.3429923



Curiosando...

Capita ogni tanto che i giornali, la televisione, il nostro stesso notiziario, ci diano notizie che fanno riferimento ad alcuni aspetti particolari della vita della Chiesa, usando però dei termini che non sono di uso comune nel linguaggio.

Questa nuova rubrica de "La voce", vuole permetterci una miglior conoscenza anche di quegli aspetti meno noti del nostro essere Chiesa; oppure, aiutarci a soddisfare alcune nostre particolari curiosità... Ci auguriamo possa essere utile per tutti i nostri lettori!

Naturalmente siamo solo all'inizio: aspettiamo vostri suggerimenti e consigli.

NUNZIO APOSTOLICO

Dal latino *nuntius*, derivante da *nountius*, contrazione di *noventius*, il Nunzio Apostolico è colui che porta notizie. È **l'invitato ufficiale del Papa, cui egli affida la propria rappresentanza personale** in modo stabile presso le Chiese, gli Stati e i governi civili nelle differenti nazioni del mondo.

Al **Nunzio** è affidato il compito di *"promuovere e sostenere le relazioni tra la Sede Apostolica e le Autorità dello Stato; affrontare le questioni che riguardano i rapporti tra Chiesa e Stato; trattare in modo particolare la stipulazione e l'attuazione dei concordati e delle altre convenzioni similari"*.

La Nunziatura Apostolica è dunque la rappresentanza della Santa Sede presso uno stato estero; ne fanno parte il Nunzio Apostolico, che la presiede,

e i suoi collaboratori, consiglieri, uditori, segretari di nunziatura che fanno tutti parte del Corpo Diplomatico accreditato presso lo stato estero.

Dato che le nomine del Nunzio sono in genere di lunga durata (non essendo condizionate, come a volte accade per gli Stati, da eventuali cambi di governo), accade spesso che egli sia il Decano del Corpo Diplomatico, ovvero l'ambasciatore di più antica nomina tra tutti gli ambasciatori accreditati presso un certo Stato.

In alcuni paesi, anzi, per ragioni storiche, esiste il diritto di decanato: il Nunzio Apostolico è Decano del Corpo Diplomatico, indipendentemente dalla data di nomina.

Oltre a curare le relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e lo Stato in cui opera, il Nunzio rappresenta la Santa Sede presso la Chiesa locale e svolge, quindi, anche funzioni interne all'ordinamento canonico.

In questa veste si occupa della procedura di nomina dei nuovi Vescovi in tutte le Diocesi che fanno parte dello Stato di sua competenza: conduce le indagini relative, preparando, spedendo e organizzando i questionari in cui si chiede quale potrebbe essere il giusto profilo del nuovo pastore; aggiorna la lista dei preti proposti periodicamente dai Vescovi come idonei per l'episcopato; propone alla *Congregazione per i Vescovi* una terna di candidati, tra i quali verrà scelto il nuovo Vescovo.

LA CONGREGAZIONE PER I VESCOVI

La *Congregatio pro Episcopis* è una delle nove congregazioni della Curia Romana.

È il dicastero che, per la chiesa latina e ad eccezione dei territori di missione, ha il compito di erigere le nuove Diocesi, le province e le regioni ecclesiastiche e costituire gli ordinariati militari; provvede inoltre al reclutamento e **alla nomina dei nuovi Vescovi ed amministratori apostolici** e dei loro coadiutori e ausiliari; vigila sul governo delle Diocesi e organizza le visite *ad limina* (i viaggi che, di regola, ogni cinque anni i Vescovi devono compiere a Roma per rendere conto alla Santa Sede dello stato della loro Diocesi).

Con la Costituzione Apostolica *"Regimini Ecclesiae Universae"* del 15 agosto 1967 di Paolo VI, assunse il nome attuale di Sacra Congregazione per i Vescovi e fu data una nuova specificazione delle sue attribuzioni. Le sue competenze sono state nuovamente specificate con la Costituzione Apostolica *"Pastor Bonus"*, emanata da Papa Giovanni Paolo II il 28 giugno 1988.

La Congregazione è attualmente costituita da 32 membri tra Cardinali, Arcivescovi e Vescovi: il prefetto, nominato il 16 settembre 2000 da Giovanni Paolo II, è il cardinale italiano Giovanni Battista Re.

Valeria Ubbiali

L'ARTE PER LA SOLIDARIETÀ

Nel mese di dicembre, presso la sala parrocchiale in Piazza Papa Giovanni XXIII è stata realizzata una particolare mostra di opere d'arte denominata *"L'arte per la solidarietà"*, organizzata dal Gruppo di promozione culturale *Con...tatto d'arte* e dal Comune di Zanica.

Si è trattato di un evento che ha voluto avvicinare la sensibilità artistica con la solidarietà umana, per un'occasione di incontro che consentisse di conoscere il lavoro e l'impegno di Gruppi ed Associazioni che si dedicano con spirito volontaristico in favore di popoli meno fortunati o più svantaggiati.

Le opere, donate da artisti e collezionisti, sono state poste in mostra **dal 15 al 23 dicembre 2007** e messe all'asta il **21 dicembre**.

Il ricavato dell'asta è stato interamente devoluto a progetti di solidarietà internazionale già avviati a cura di Associazioni o volontari locali:

- * Comitato kausaya - Solidarietà con campesinos boliviani
- * A casa di Cecilia - Centro della gioventù Balaka - Malawi
- * Associazione "La Fuerza de la Amistad" - Progetto di sostegno ai disabili - Perù
- * Sostegno alle missioni di d. Gianni e d. Vittorio in Costa d'Avorio
- * Emergenza acqua potabile. Idropompe per il Centrafrica

Nel ringraziare tutti i partecipanti per la fattiva collaborazione e d. Silvano per l'ospitalità nella sala parrocchiale, si ribadisce la volontà di riproporre un'iniziativa analoga nel corso del 2008, utilizzando anche le opere non assegnate che i donatori hanno deciso di lasciare.

Per il Gruppo di Con...tatto d'arte - Assessore Bruno Brolis

Le intenzioni delle Sante Messe nel 2007

Le sante messe sono sempre celebrate per tutta la comunità. Per ricordarci questo, la domenica non si dicono i nomi dei defunti; solo si fa il ricordo per classi o per associazioni.

È una antica tradizione che in occasione di particolari ricorrenze (*es. anniversari*) una famiglia chieda alla comunità di fare un ricordo particolare per un proprio defunto oppure di associarsi ad un ringraziamento o ad una invocazione al Signore. Questo diventa occasione perché la famiglia partecipi unita alla s. messa anche in un giorno feriale.

Da noi le richieste di preghiera nella messa sono molte. Per dare la possibilità a tutte le famiglie di onorare i propri cari nei giorni propri delle ricorrenze, accogliamo anche due o tre intenzioni per la medesima messa. Questo però significa che deve essere garantita la celebrazione di due o tre messe, quante sono le intenzioni: una

nell'orario che permette la partecipazione delle famiglie, le altre in orari rimasti liberi oppure assegnate ai nostri missionari.

Se a causa di un funerale una messa viene sospesa, l'intenzione verrà spostata al sabato o alla domenica successiva. Se qualcuno desidera una collocazione diversa prenda contatto direttamente col parroco.

Ecco dunque il resoconto per quanto riguarda le intenzioni delle sante messe celebrate nel 2007, nella chiesa parrocchiale e alle Capannelle.

* Per le sante messe celebrate in parrocchia e alle Capannelle le offerte sono state di € 28.409,50.

* Ai sacerdoti celebranti sono stati devoluti € 12.538,25;

* Versati in curia per le messe binate € 574,00.

* Il rimanente è stato utilizzato per riparazione e argentatura di candelabri (€ 600), paramenti (€ 210), servizi liturgici di altri sacerdoti (€ 755), per iniziative di formazione (€ 1.475);

* arredo oratorio Capannelle (2.250).

* Sono stati destinati al restauro della chiesa parrocchiale € 4.000.

* Sono state distribuite a missionari e a sacerdoti della nostra diocesi intenzioni per 285 messe (€ 4.340,00).



Una pagina al mese con Papa Giovanni

LO SPIRITO DELLA QUARESIMA

«Fratelli, vi esortiamo che non riceviate invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: ti esaudii nel tempo favorevole, e nel giorno di salute ti diedi soccorso» (2 Cor 6,2). Nei quaranta giorni della quaresima questo invito è oltremodo prezioso ed opportuno. Ciascuno, raccogliendosi in sé, dovrà esaminare sino a che punto la fede guidi la propria vita; come e quanto spesso si indulga ad atti e parole non conformi alla legge cristiana; in quale misura si pratichino le virtù, segnatamente la pazienza, la mortificazione.

E se, circa il digiuno, la Chiesa, tenera madre, ha trattenuto l'antico rigore, nessuno può ritenersi esente dal compiere volontariamente adeguati meritori sacrifici.

Dopo questa necessaria conoscenza dello spirito del sacro tempo quaresimale, un altro insegnamento è... [appunto] il rispetto al sacerdozio, che costituisce la sostanza precipua della vita cristiana, con tutto il tesoro di grazia che, mediante il sacerdozio cattolico, è profuso ed amministrato: dai Sacramenti, alla parola di Dio largita a tutti...

Inoltre per tutti vige l'appello di unirsi, a volersi bene; a non arrestarsi in sottigliezze o meschinità nei reciproci rapporti, bensì a coltivare il buon seme del Vangelo, sì da rinviare, con gli ammaestramenti del Salvatore, l'attività religiosa dei popoli, e anche rafforzare cristianamente le relazioni sociali.



VERA PENITENZA

Vogliamo anzitutto esortarvi ad approfittare della quaresima con applicarvi al gravissimo dovere della istruzione religiosa, e per dare alla penitenza vera ed efficace il posto che le compete, secondo la vocazione e le condizioni di ciascuno.

Studio e meditazione delle virtù eterne, che Dio ha voluto comunicare all'uomo nobilitandone l'intelligenza, ed aprendone allo sguardo l'orizzonte infinito del suo disegno di salvezza ed amore.

Solo così, in questa luce, l'uomo scopre se stesso, viene a conoscere i suoi ardui, improrogabili doveri, e si determina alla pratica generosa della penitenza, intesa come amore alla Croce.

È di qui che si riconosce il cristiano sincero e volitivo: soltanto da una condotta austera, che vive ed applica la povertà e la rinuncia insegnate da Nostro Signore Gesù Cristo, l'ordine domestico e sociale può ricevere decisivo impulso per un rinnovamento della verità, nella libertà dei figli di Dio, nella giustizia più vera e più profonda, perché capace di togliere a sé, e dare ai poveri e ai diseredati.

Ecco come, con la istituzione della quaresima, la Chiesa non conduce i suoi figli a semplice esercizio di pratiche esteriori, ma ad impegno serio di amore e di generosità, per il bene dei fratelli. Questa è la quaresima, questo l'esercizio della vera penitenza.

Rendiconto economico Anno 2007

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, in adempimento alle disposizioni canoniche, civili, fiscali ha provveduto alla redazione del rendiconto economico relativo all'anno 2007.

Questo resoconto riguarda la **gestione non commerciale**,

che comprende: chiesa parrocchiale; oratorio; chiesa s. Giuseppe - Capannelle)

Il bilancio per la gestione commerciale (Scuola dell'Infanzia; bar oratorio e cinema) può essere fatta solo dopo la dichiarazione dei redditi, a giugno.

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2007

Gestione NON commerciale

RICAVI

| | |
|------------------------------|------------|
| Offerte | 267.901,35 |
| Ricavi attività parrocchiali | 43.238,28 |
| Altre entrate straordinarie | 147,88 |
| Rendite finanziarie | 2.069,67 |
| Rendite immobiliari | 889,00 |
| Contributi | 146.214,29 |

TOTALE 460.460,47

COSTI

| | |
|------------------------------------|------------|
| Manutenzioni ordinarie | 1.450,91 |
| Assicurazioni | 8.219,00 |
| Imposte e tasse | 12.126,67 |
| Remunerazioni e compensi | 43.707,00 |
| Spese generali e amministrative | 84.244,21 |
| Spese per attività pastorali | 21.744,06 |
| Tributi verso la Curia | 7.000,00 |
| Acquisto mobili, arredi e macchine | 1.716,00 |
| Manutenzioni straordinarie | 196.871,50 |

TOTALE 377.079,35

SBILANCIO ATTIVO € 83.381,12

SITUAZIONE DEBITORIA

| | ANNO 2007 | ANNO 2006 |
|---|---------------------|---------------------|
| Debiti verso Banca per credito in c/c (fido)* | -4.641,29 | - 492.151,89 |
| Debiti verso Banca per mutuo | - 794.163,42 | - 376.232,27 |
| Debiti verso fornitori e privati | - 60.606,69 | - 72.186,69 |
| Partite di giro | 5.435,00 | - 3.980,00 |
| Disponibilità "liquide" e titoli | 130.341,30 | 126.664,63 |
| Esposizione debitoria complessiva | - 734.505,10 | - 817.886,22 |

* Nell'anno 2007 il credito in conto corrente (fido) è stato convertito in mutuo

RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Interventi realizzati nel corso del 2007

| | |
|---|------------------|
| * Restauro navate laterali: | € 58.450 |
| * Ristrutturazione cella campanaria e statua di San Fermo | € 61.853 |
| * Completamento illuminazione interna | € 71.857 |
| * Restauro quadro Trécourt | € 18.000 |
| * Restauro degli altari laterali (<i>Addolorata - Sacro Cuore, Rosario, Reliquie</i>): | € 11.000 |
| * Sistemazione Pavimentazione: | € 8.300 |
| * Sostituzione grate ripescaggio aria calda (<i>le precedenti verranno ricollocate in posti più idonei</i>) | |
| * Sistemazione gradinata di Piazza Giovanni XXIII | € 10.000 |
| Totale anno 2007 | € 210.849 |

Consuntivo dei lavori di restauro 2005 - 2007

- * Il **progetto** approvato nel 2004 prevedeva interventi per **€ 878.323**
- * La realizzazione ha comportato una **spesa finale di € 759.415.**
- * Le **opere extra** (impianto anti piccioni, linee anticaduta, restauro cella campanaria) hanno comportato una spesa di **€ 103.125.**

1. Il rendiconto economico annuale ci dà diversi **motivi di soddisfazione.**

Innanzitutto perché i lavori per il restauro della nostra chiesa parrocchiale sono sostanzialmente finiti e il risultato è davvero positivo.

In secondo luogo perché siamo riusciti a far fronte alle ingenti spese, riducendo progressivamente la nostra esposizione debitoria nei confronti della banca.

E, infine, perché l'attenzione e la generosità che persone, famiglie, gruppi e imprenditori hanno riservato a questo aspetto della vita della nostra comunità è stata sempre viva, cordiale e costante. Il grazie sincero che rinnovo a tutti è quanto mai doveroso e appropriato.

In particolare ringrazio:

- * i tecnici e le maestranze che hanno seguito e realizzato tutti questi interventi con professionalità, puntualità e disponibilità;

- * tutti coloro che hanno dato contributi personali;

- * coloro che hanno contribuito con offerte fiscalmente deducibili (n. 18 - € 43.400);

- * un grazie speciale a don Ambrogio Ciocca che si è assunto la spesa del restauro di una navata laterale; un'iniziativa che dice il suo affetto per la nostra parrocchia e che ci impegna - come lui ha chiesto - in una riconoscente preghiera per la sua salute e la sua serenità;

- * i gruppi e le associazioni che hanno voluto contribuire alle opere di restauro in corso:



Azione Cattolica, Libera Associazione Donatori Sangue, Associazione anziani e pensionati di Zanica; Gruppo Insieme con Amicizia, Associazione Cacciatori, Associazione Alpini; Gruppo locale della Lega Nord, Fondazione della Comunità Bergamasca; Fondazione Autostrada "La Serenissima".

Un ringraziamento speciale ai tanti volontari che consentono la realizzazione della vita ordinaria della nostra parrocchia (addetti alla sacrestia e alla pulizia della chiesa, della Madonna dei Campi e dell'oratorio; volontari del bar, del cinema e della festa dell'oratorio; volontari del Triduo...).

Proseguono cordiali e rispettosi i rapporti con l'Amministrazione Comunale; anche i rapporti intrattenuti con le aziende di credito che operano nel nostro paese continuano ad essere caratterizzati da fattiva attenzione e vicinanza.

2. L'anno scorso ci si era proposto di **ridurre l'esposizione debitoria** della parrocchia di almeno € 100.000. Siamo riusciti a diminuirla "solo" di € 83.000 - anche perché non ci sono ancora stati accreditati contributi che pure ci sono stati assegnati.

3. Al 20 gennaio sono state riconsegnate 292 **buste dono**, per un totale di € 17.420,00.

Lo scorso anno al 31 gennaio erano state 294 buste con € 17.950,00.

3. Prospettive per l'anno 2008.

Visti i risultati del 2007 possiamo iniziare il nuovo anno con fiducia e operosità.

Nel corso del 2008 si vorrebbe procedere a:

* ridurre di altri € 100.000,00 l'esposizione bancaria;

* Avviare il progetto di restauro dell'organo

* Realizzare l'adeguamento della Scuola dell'infanzia (Legge 626)

* Restauro Presbiterio e Campanile Madonna dei Campi

* Ristrutturazione spogliatoi Campo sportivo dell'oratorio

* Area gioco bambini e ingresso dell'oratorio

* Area gioco bambini oratorio Capannelle

In questo anno avvieremo la fase progettuale di altre opere necessarie, la cui realizzazione sarà possibile solo in tempi più idonei:

* Progetto istituzione dell'asilo nido

* Progetto restauro casa parrocchiale

Ringrazio il CPAE: con la loro preziosa collaborazione anche questo aspetto della vita della parrocchia può essere affrontato in maniera competente e costruttiva.

don Silvano



ANAGRAFE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

BATTESIMI

L'8 dicembre 2007 è stato battezzato:

Simone Valenzano

Il 30 dicembre 2007 sono stati battezzati:

Noemi Campo

Manuel Giacomo Diffidenti

Catriel Parimbelli

Federica Sandrinelli

Agnese Vassia

Il 6 gennaio 2008 è stata battezzata:

Nicole Lussana

Il 13 gennaio 2008 sono stati battezzati:

Samantha Camargo

Laura Baresi

Hidaya



Date previste per i prossimi battesimi: 27 gennaio (ore 16); 30 marzo (ore 11)

MATRIMONI

Il 4 ottobre 2007

Marco Testa con **Raffaella Gritti**

Il 12 ottobre 2007

Giuliano Mario Crevena con **Chiara Ferrari**

In neretto: gli sposi residenti nella nostra parrocchia.

DEFUNTI

Nella nostra comunità si sono celebrate le esequie:

Il 21 novembre 2007

Giuseppe Cadè *di anni 74*

Il 22 novembre 2007

Cherubina Emilia (Albina) Merletti *di anni 89*

Il 24 novembre 2007

Linda Animelli *di anni 83*

Il 1 dicembre 2007

Giacoma Marcella Locatelli *di anni 83*

Il 10 dicembre 2007

Mario Plebani *di anni 87*

Il 11 dicembre 2007

Pietro Mario Morlacchi *di anni 75*

Il 12 dicembre 2007

Giuseppe Spreafico *di anni 70*

Il 22 dicembre 2007

Adriano Antonio Locatelli *di anni 72*

Il 31 dicembre 2007

Cinzia Carolina Morlacchi *di anni 46*

Il 4 gennaio 2008

Egidia Marina Zucchinalli *di anni 76*

Il 14 gennaio 2008

Lidia Gurioni *di anni 73*

Il 15 gennaio 2008

Mario Artina *di anni 80*

Il 18 gennaio 2008

Serafino Ghilardi *di anni 81*

Il 19 gennaio 2008

Mauro Giovanni Chiari *di anni 32*

Il 21 gennaio 2008

Maria Teresa Drago *di anni 74*

RIEPILOGO DELL'ANNO 2007 (celebrati in parrocchia)

| | 2005 | 2006 | 2007 | | | |
|-----------|------|------|------|--------|-----------|------------|
| Battesimi | 67 | 56 | 64 | di cui | 32 maschi | 32 femmine |
| Matrimoni | 4 | 23 | 21 | | | |
| Funerali | 48 | 53 | 54 | di cui | 28 maschi | 26 femmine |



**Banca della
Bergamasca**

INTESA  **SANPAOLO**

BARONCHELLI

**Onoranze funebri
e addobbi**

Lapidi e monumenti funebri

Servizio autoambulanze
24 ore su 24

Via Goito, 1 - 24050 Zanica (BG)
TEL. 035 / 67.14.21



GRUPPO DIGEAL
Via Crema, 4/c - Zanica (Bg)
tel.035.671.888 fax 035.672.862
E-mail: info@digeal.it



Vendita e riparazione elettrodomestici
Impianti d'antenna satellitari e digitale terrestre
Climatizzazione - Impianti Home Theater
Elettrodomestici da incasso - Liste Nozze
Videosorveglianza digitale - SKY installer
Pagamenti rateali personalizzati

Riparazioni e installazioni a domicilio

Negozio: Viale Trieste, 20 (di fronte magazzini "Le Matte")
Laboratorio: Via Bergamo, 7 - Azzano San Paolo (BG)
Tel.: 035 530 179 - eMail: info@cassi-snc.it

**Libera Associazione
Donatori di Sangue
Sezione di ZANICA (BG)**

*Donare il Sangue
vuol dire Amare*

*Chi volesse diventare donatore volontario
si può rivolgere presso la sede tutte
le domeniche dalle ore 9.30 alle 11.00*

Piazza XI Febbraio - 24050 Zanica (BG)
Informazioni: 035 / 67.22.71 - 67.24.36